

et do di no, *unde* il Foscari si levò, et fo terminato indusiar a balotar doman il Colegio, che sariano 5 Consieri, et veder le leze.

Fu posto, per li Savii tutti, che Piero Bonaza, recuperò 27 anime in Bosina tolte dil contà di Sibinico, li fo dà una paga per stratioto con Nicolò Paleologo, sia preso, oltra la ditta, habbi ducati 1 per paga a la camera di Brexa, 144, 14.

151 * *A dì 9. La matina fu letere di campo dil provedador Griti et Nani, date pur a Palazuol, di 7 da sera.* Come francesi haveano deliberato intrar in Cremona et quella voler mantener.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta.

Di Roma, di sier Alvise Gradenigo orator nostro, di 7. Come li sono letere di Lion di 19 dil passato, che già erano passati monti 6000 fanti francesi con 30 boche de artellaria, et che 'l re Christianissimo veniva drio in persona con 600 lanze e altre fantarie. *Item*, come li a Roma il Cardinal sguizaro havia inteso la morte di quelli sguizaro da i nimici in la baruffa apresso Trezo; che lui con alcuni cardinali, quali tieneno col Medici, tra li quali il Cibo et altri, li haveano fato le exequie, quasi smatandoli etc. Scrive, che è letere che il Papa gionse a Saragosa di Ragon a di 22 dil passato, che fu il Marti di Pasqua, et veniva a la volta di Barzellona. *Tamen*, che è opinion che nol venirà a Roma cussì in pressa, et che li in Roma le galie erano preparate, over galioni, et le vituarie per mandarle a Barzellona contra Soa Santità, e tutto è in ponto per partirsi. *Item*, scrive che 'l cardinal Cesarino partite di Roma con dir che 'l vol venir in la Marcha, et par sia andato per trovar il Papa a Barzellona.

152 *Di campo, fo letere dil Griti et Nani, date a Palazuol, a dì 7 di note, hore . . .* Come inimici haveano passato Ada, ovvero il tutto era preparato per passar, e che tutti li francesi erano mossi di lo alozamento dove erano a per metersi in Cremona, et che loro Proveditori la matina si levavano per metersi in Brexa.

In questo Consejo di X, prima semplice, fu preso e dato taja a chi acuserà quelli che una di queste note sono andati incogniti con arme a la porta dove stà Julia Lombardo somtuosa meretrize, et li dete una romanzina, volendo butar zoso la porta; per il chè è stà preso dar lire 1500 a chi acuserà, sichè per la sua acusa si vengi in la verità, di danari di delinquenti, si 'l ne sarà, si non di danari di la Signoria nostra *ut in proclama*. *Tamen* non fo inteso altro.

Item, con la Zonta fu preso che sier Anzolo

Zane di sier Piero, rimaso Cao di sestier et non ha la età, imprestando a la Signoria ducati 50 da esser restituidi a la cassa dil Consejo di X da poi anni 5, possi entrar nel preditto officio.

Item, fu posto una gratia di sier Zuan Jacomo Pixani qu. sier Antonio, qual vol andar Sopracomito justa l'ordine di altri al suo tempo, et impresta a la Signoria ducati 600 come li altri, et dove li altri hanno la restitution a la cassa dil Consejo di X da poi anni 5, costui vol partida di banco a uno anno. Et fu presa di una balota.

Fu posto una gratia di sier Alvise Soranzo di sier Sebastian bandito per Quarantia per anni . . . in Caodistria confinato, il qual vol prestar ducati 200 a la Signoria, et esser asolto. Et non fu presa.

In questa matina, fo in Colegio l'orator cesareo, qual ave audientia con li Capi di X, et replichò che hora mai non si dovesse prestar favor a francesi, perchè si vede non pono resister. Li fo risposto per il Principe, che fina hora si havia fato quanto erano ubligati per li capitoli di la liga nostra; ma che *de cætero* questo Stado non voleva offender alcun, ma atender a conservar il nostro; ma che non si poteva negar a francesi darli alozamento su li territorii nostri, non però per offender alcun. *Unde* ditto orator si parti di Colegio satisfato.

Fu preso mostrar le zoje di San Marco a l'orator di Hongaria con 10 altri di soi. Ave: 20, 0, 0, in Colegio in questa matina.

Item, fu preso suspender il far dil Procurator fin Domenega. 16, 3.

A dì 10. Fo letere di campo, di 9, hore . . . 152 * Come i nimici erano con effetto passati di quà di Ada. Francesi vano in Cremona, et nostri vieneno in Brexa. Scrive in risposta di quanto li fo scritto per il Senato, et colloqui auti con monsignor di Lutrech, etc.

Fo publichà in Rialto la taja data per lo Excelentissimo Consejo di X a chi acuserà quelli feno insulto a Julia Lombardo.

Da poi disnar, fo Consejo di X con Zonta, zercha proveder a le corone francesi, qual calano assai, et *maxime* quelle hanno uno F suso, pero che in mantoana si fa, di mancho oro. Alcuni voriano bandirle, altri calarle.

Fu preso una gratia, che hessendo morto sier Lorenzo Bondimier di sier Nicolò, era Consier a la Cania per imprestado di danari, che sier Antonio Bondimier di sier Andrea possi andar in loco suo a compir il rezimento per il tempo li manchava; qual è suo zerman, et per questo dona a la Signoria du-